

## **La gestione della piazza di spaccio nell'Isola di Vulcano**

Messina. Uno dei filoni d'indagine seguiti dai carabinieri della Compagnia di Milazzo riguarda anche un giro dello spaccio di droga nell'isola di Vulcano. Un giro che sarebbe stato gestito da Antonino Gitto che si sarebbe interessato anche personalmente dell'acquisto della merce. Sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori è finito, in particolare, un passaggio di denaro ma anche i rapporti con il gruppo gestito da Benenati e Crescenti. Vicende trattate in un passo dell'ordinanza del gip Pugliese che ricostruisce una serie di fatti. I carabinieri scoprono i contatti con Benenati grazie alle intercettazioni. In particolare il riferimento è a una conversazione del 6 febbraio 2024 nel corso del quale si parlava di una "pietra". Secondo gli investigatori si trattava di una fornitura di crack. Al telefono Benenati specificava di trovarsi a casa di Murabito. Gitto confermava di essere diretto a Messina per l'approvvigionamento, utilizzando il linguaggio in codice del settore edile dicendo che doveva andare a caricare la pittura e che si potevano smezzare il fusto. Secondo chi indaga si concordava una futura spartizione della merce. A fornire un riscontro agli investigatori le celle telefoniche che lo hanno localizzato nei rioni di Giostra e Santa Lucia sopra Contesse e successivamente è stato ripreso mentre entrava nell'abitazione di Murabito. A completare il quadro anche una serie di pagamenti avvenuti in pochi mesi. Dall'analisi della carte ricaricabili e dei conti bancari di Gitto è emerso che, nel periodo tra marzo e settembre 2023, questi ha versato ad Alessio Chillari un importo totale di 13.440 euro somma che, secondo il gip, non si può giustificare se non come pagamento per un'attività illecita. Quel versamento infatti- come emerge dall'ordinanza- non sarebbe altrimenti giustificabile e dimostrerebbe che l'influenza del sodalizio andava ben oltre il territorio di Milazzo. A confermarlo sarebbero anche alcune contenuti estratti dal suo telefonino dove è stata trovata, su un'applicazione di conversazione, un colloquio e un video nel quale si vedeva la cocaina su un bilancino elettronico e messaggi rivolti a Chillari.

**Letizia Barbera**